STUDIO LUONGO
DOTTORI COMMERCIALISTI

N. 47
18 dicembre
2025

IMPRESA SOCIALE: PROFILI OPERATIVI E TEMI SOCIALI

ADEMPIMENTO

Aspetti normativi e fiscali dell'impresa sociale: lo Studio dei commercialisti

Lo Studio dei commercialisti dal titolo "L'impresa sociale non cooperativa sociale. Profili operativi e temi sociali" fornisce alcuni interessanti spunti per comprendere più nel dettaglio il funzionamento di queste particolari imprese.

DA SAPERE

Imprese sociali: quando è efficace l'atto di trasferimento d'azienda

Nel documento di Unioncamere e Notariato "Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica - Anni 2023-2024 - Luglio 2025", si affrontano le operazioni di trasferimento d'azienda, comprese le norme fiscali e il quadro normativo applicabile in caso di insolvenza, con riferimento all'impresa sociale. Quali sono i chiarimenti forniti?

AGENDA E NOTIZIE DELLA SETTIMANA

Fisco – Terzo settore, crisi d'impresa, sport e IVA: le novità della riforma fiscale

Impresa - Codice degli incentivi in G.U: tutte le novità

Lavoro - TFR e crediti di lavoro: le rilevazioni ISTAT di novembre 2025

Scadenze dal 18 dicembre 2025 al 15 gennaio 2026

Copyright 2015 Studio Luongo

ADEMPIMENTI

Aspetti normativi e fiscali dell'impresa sociale: lo Studio dei commercialisti

di Federico Gavioli

Lo Studio dei commercialisti dal titolo "L'impresa sociale non cooperativa sociale. Profili operativi e temi sociali" fornisce alcuni interessanti spunti per comprendere più nel dettaglio il funzionamento di queste particolari imprese.

NOVITA'

Lo Studio dei commercialisti dal titolo "*L'impresa sociale non cooperativa sociale. Profili operativi e temi sociali*" fornisce alcuni interessanti spunti per comprendere più nel dettaglio il **funzionamento di queste particolari imprese**, che di seguito analizziamo.

Novità per il 2026

Osserva lo Studio in argomento che attualmente in Italia si contano circa 22.000 imprese sociali, in gran parte costituite come cooperative sociali. Gli enti che hanno già scelto, o sceglieranno, di assumere la qualifica di impresa sociale senza adottare la predetta forma cooperativa appartengono all'ampio mondo dell'economia sociale, aventi varie forme giuridiche, come:

- **associazioni**;
- **fondazioni**;
- **società di persone o società di capitali**.

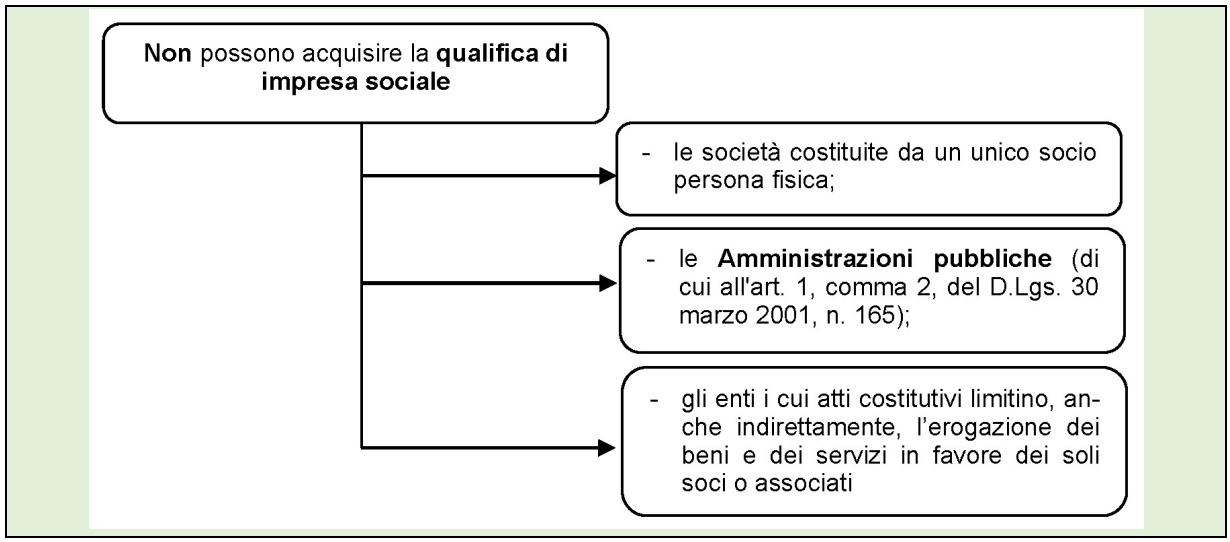
In questo scenario, è impossibile non considerare che le migliaia di ONLUS ancora operanti nel **"limbo" degli enti del Terzo settore "di diritto" dovranno decidere entro il 31 marzo 2026** se iscriversi o non iscriversi nel Registro unico nazionale del Terzo settore.
A tale fine, l'opzione dell'impresa sociale rappresenta senza dubbio una soluzione interessante da approfondire, anche in considerazione del **nuovo regime tributario introdotto dal legislatore**.

Qualifica di impresa sociale

La qualifica di impresa sociale è una qualifica che, per disposto normativo, possono acquisire tutti gli enti privati, incluse le società, che esercitano in via stabile e principale un'**attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche,**

Copyright 2015 Studio Luongo

solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.



Acquisiscono **di diritto** la qualifica di impresa sociale le **cooperative sociali e i loro consorzi**.
A tale riguardo, occorre precisare che, considerate le peculiarità che ne connotano la disciplina, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112, si applicano a questi enti **solo nel rispetto della normativa specifica delle cooperative** e in quanto compatibili.

SOGGETTI INTERESSATI

Occorre evidenziare, come sottolinea lo Studio dei commercialisti, che possono **acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati**, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 112/2017.
L'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017, rubricato "*Attività di impresa di interesse generale*", prevede l'**esercizio in via stabile e principale di una o più attività d'impresa di interesse generale** per il perseguimento di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**.
Il successivo comma 3 del citato art. 2 dispone che si intende svolta in via principale l'attività per la quale i **relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale**, secondo criteri di computo definiti con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Si considerano **di interesse generale**, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività d'impresa **aventi ad oggetto** (si tratta di un elenco non tassativo)
a) gli **interventi e i servizi sociali** (ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.

328, e successive modificazioni e integrazioni) e i **servizi e prestazioni** (di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni e integrazioni e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni e integrazioni);
b) gli **interventi e le prestazioni sanitarie**;
c) le **prestazioni socio-sanitarie** (di cui al D.P.C.M. 14 febbraio 2001, e successive modificazioni e integrazioni);
d) l'**educazione, l'istruzione e la formazione professionale** (ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni e integrazioni), nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
e) gli **interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente** e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo;
f) gli **interventi di tutela e valorizzazione** del patrimonio culturale e del paesaggio (ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni e integrazioni);
g) la **formazione universitaria e post-universitaria**;
h) la **ricerca scientifica di particolare interesse sociale**;
i) l'**organizzazione e la gestione di attività culturali**, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale (di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017);
j) la **radiodiffusione sonora a carattere comunitario** (ai sensi dell'art. 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni e integrazioni);
k) l'**organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale**, culturale o religioso;
l) la **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
m) i **servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore** resi da enti composti in misura non inferiore al 70% da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
n) la **cooperazione allo sviluppo** (ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni e integrazioni);
o) le **attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza**, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato, e che **preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire** condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali e internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
p) i **servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone** (di cui all'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017);
q) l'**alloggio sociale**, ai sensi del decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni e integrazioni, nonché **ogni altra attività di carattere residenziale**

Copyright 2015 Studio Luongo

temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
r) l'**accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti**;
s) il **microcredito** (ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni e integrazioni);
t) l'**agricoltura sociale** (ai sensi dell'art. 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni e integrazioni);
u) l'**organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche**;
v) la **riqualificazione di beni pubblici inutilizzati** o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

PROFILI FISCALI DELL'IMPRESA SOCIALE

L'acquisizione della qualifica di impresa sociale, osserva lo Studio dei commercialisti, che può essere assunta da diverse tipologie di enti, comporta l'assunzione di determinati vincoli, fra cui l'**obbligo di destinare i propri utili o avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o a incremento del proprio patrimonio**, con possibilità di distribuzione ai soci solo nei limiti previsti dall'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017.
Tale limitazione alla facoltà di distribuzione degli utili o degli avanzi di gestione è stata compensata, in occasione della riforma del Terzo settore, con l'adozione di alcune ipotesi di detassazione degli utili, in analogia con quanto già previsto per le cooperative sociali e per i consorzi tra piccole e medie imprese.
In particolare, il comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. n. 112/2017, nel testo attualmente vigente, prevede la non imponibilità delle somme destinate al versamento del contributo per l'attività ispettiva (di cui all'art. 15 del citato D.Lgs. n. 112/2017) e delle somme destinate a riserva (ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo).
In sostanza, il legislatore ha scelto di non duplicare all'interno dell'art. 18 il concetto di riserva, già desumibile dall'art. 3 del D.Lgs. n. 112/2017.

Finanziamento in misura residuale

Gli enti che assumono la **qualifica di impresa sociale devono svolgere in via principale un'attività di interesse generale nei settori** (di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 112/2017). Detti enti, quindi, possono finanziarsi (seppure in misura residuale) anche attraverso lo **svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale**.
In proposito, sembra utile osservare che le **ipotesi di detassazione degli utili descritte dovrebbero operare anche con riferimento agli utili e avanzi di gestione** che derivino dallo svolgimento di attività diverse da quelle istituzionali (attività che, comunque, non devono eccedere la soglia del 30% dei ricavi complessivi, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017), sempre a condizione che siano rispettati i cennati presupposti normativamente fissati.

FORME DELL'IMPRESA SOCIALE

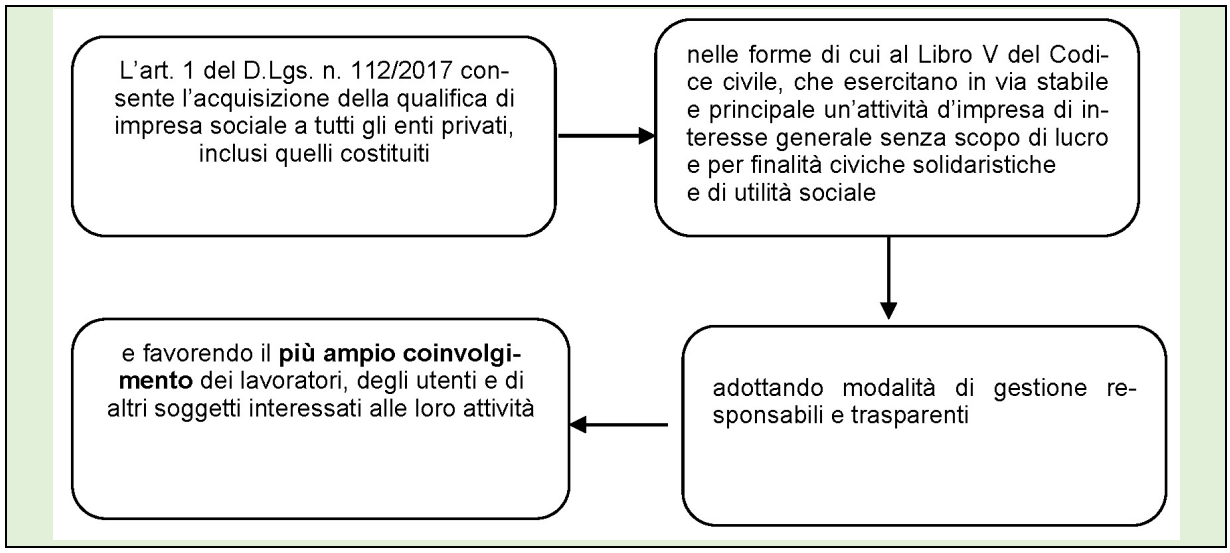
Lo Studio dei commercialisti evidenzia come l'impresa sociale, come delineata dal D.Lgs. n. 112/2017, non introduce un nuovo modello di ente dotato di un apparato organizzativo

Copyright 2015 Studio Luongo

autonomo, ma **si configura come qualificazione giuridica attribuibile a forme organizzative già note al nostro ordinamento**, quali:

- **associazioni**;
- **comitati**;
- **fondazioni**;
- **società**.

Tale impostazione si fonda sull'assunto che ciascuna di queste forme sia astrattamente idonea a svolgere un'attività d'impresa orientata alla produzione di utilità sociale, purché nel rispetto dei vincoli normativi che presidiano le finalità solidaristiche e di interesse generale perseguite dal legislatore.



Restano escluse le società unipersonali, le Pubbliche Amministrazioni e gli enti i cui atti costitutivi limitino, anche indirettamente, l'erogazione dei beni e dei servizi in favore dei soli soci o associati.

Enti religiosi e cooperative sociali

Non è esclusa a priori, evidenzia lo Studio dei commercialisti, la possibilità di acquisizione della **qualifica di impresa sociale per gli enti religiosi civilmente riconosciuti**, a condizione che per le relative attività sia adottato un **regolamento, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata**, che, ove non diversamente previsto e in ogni caso nel rispetto della struttura e delle finalità di tali enti, recepisca le norme del D.Lgs. n. 112/2017.

Per lo svolgimento delle suddette **attività, deve essere costituito un patrimonio destinato** e devono essere tenute separatamente le scritture contabili.

Quanto alle **cooperative sociali e ai loro consorzi** (già disciplinate dalla legge 8 novembre 1991, n. 381), la **qualifica di imprese sociali è acquisita automaticamente**, applicandosi ad esse il D.Lgs. n. 112/2017, nel rispetto della normativa specifica delle cooperative e in quanto compatibili, **fermo restando l'ambito di attività** (di cui all'art. 1 della legge n. 381/1991, come modificato dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017).

Copyright 2015 Studio Luongo

DA SAPERE

Imprese sociali: quando è efficace l'atto di trasferimento d'azienda

di Marco Orlandi

Nel documento di Unioncamere e Notariato "Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica - Anni 2023-2024 - Luglio 2025", si affrontano le operazioni di trasferimento d'azienda, comprese le norme fiscali e il quadro normativo applicabile in caso di insolvenza, con riferimento all'impresa sociale. Quali sono i chiarimenti forniti?

Unioncamere e il **Consiglio Nazionale del Notariato** hanno recentemente pubblicato un nuovo documento, intitolato "*Orientamenti della Commissione tecnico-giuridica - Anni 2023-2024 - Luglio 2025*", contenente otto nuovi orientamenti relativi al deposito degli atti societari presso il Registro delle Imprese. L'obiettivo è quello di favorire l'uniformità degli adempimenti connessi a specifiche pratiche societarie. Tra i temi affrontati, particolare attenzione è dedicata alle operazioni di trasferimento d'azienda da parte delle imprese sociali. L'articolo analizza in dettaglio non solo gli aspetti procedurali, ma anche le principali novità fiscali e il quadro normativo applicabile in caso di insolvenza, con specifico riferimento a questo tipo di enti.

Definizione normativa e tratti distintivi dell'impresa sociale

Le imprese sociali sono soggetti giuridici regolati da una disciplina specifica, che ne definisce l'assetto organizzativo e il modello gestionale. Si tratta di enti che esercitano attività economiche con finalità sociali, orientando la produzione di beni o servizi non al profitto, bensì alla creazione di valore sociale e al benessere collettivo.
Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2017, attuativo della riforma del Terzo settore (legge delega n. 106/2016), possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati, anche costituiti secondo le forme previste dal libro V del codice civile, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- esercitino in via stabile e prevalente un'**attività d'impresa di interesse generale**;
- operino **senza scopo di lucro**, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- adottino **modalità** di **gestione responsabili**, **trasparenti** e orientate alla partecipazione;
- promuovano il **coinvolgimento** attivo di **lavoratori**, **utenti** e altri soggetti interessati.

L'art. 2, comma 1, dello stesso decreto, ribadisce che è impresa sociale il soggetto che esercita, in modo stabile e principale, una o più attività d'impresa di interesse generale, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Copyright 2015 Studio Luongo

Denominazione sociale

La denominazione o ragione sociale, in qualunque modo formate, devono contenere l'indicazione di **"impresa sociale"** (art. 6 del D.Lgs. n. 112/2017). Di tale indicazione deve farsi uso negli atti e nella corrispondenza dell'impresa sociale.
La disposizione di cui sopra si applica agli enti di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017, ovverosia agli enti religiosi civilmente riconosciuti.

Attenzione
L'indicazione di "impresa sociale", ovvero di altre parole o locuzioni equivalenti o ingannevoli, non può essere usata da soggetti diversi dalle imprese sociali.

Si tratta di una **scelta irrevocabile**: una volta acquisita la qualifica di impresa sociale, non è ammessa la trasformazione in un soggetto con finalità lucrative né il trasferimento dell'azienda può avvenire, se non nel rispetto e con la conservazione delle finalità di interesse generale.

Agevolazioni fiscali per le imprese sociali

L'impresa sociale, caratterizzata dall'assenza dello scopo di lucro e dal perseguimento di finalità di interesse generale, è assoggettata a un **regime particolare**, che consente di godere di agevolazioni fiscali, disciplinate principalmente dal D.Lgs. n. 112/2017. Le principali norme sulle agevolazioni fiscali sono contenute nell'art. 18 del D.Lgs. n. 112/2017, con aggiornamenti recenti contenuti nell'art. 14 del D.L. 17 giugno 2025, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2025, n. 108.
Le principali agevolazioni fiscali sono le seguenti:

a) **esenzione fiscale** per **somme destinate a riserve**. Le somme destinate ad apposite riserve per lo svolgimento delle attività statutarie o per l'incremento patrimoniale non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 18, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 112/2017);
b) l'**utilizzo** delle **riserve** a **copertura di perdite** non comporta la decadenza dal beneficio, a condizione che non si distribuiscano utili fino alla ricostituzione delle riserve (art. 18, comma 2, del D.Lgs. n. 112/2017);
c) le **imposte sui redditi**, riferite alle variazioni effettuate ai sensi dell'art. 83 del TUIR, che implicano un utile destinato all'incremento patrimoniale, sono escluse dal reddito imponibile (art. 83 del TUIR).

Le agevolazioni, ex art. 18, comma 9, del D.Lgs. n. 112/2017, così come modificato dall'art. 14 del D.L. n. 84/2025, si applicano a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025 e non sono più soggette alla procedura di autorizzazione della Commissione Europea, la quale ha riconosciuto che l'esenzione fiscale è vincolata al reinvestimento dei profitti nelle attività sociali no profit e non costituisce aiuto di Stato selettivo.

Copyright 2015 Studio Luongo

Restano in vigore le **detrazioni** e **deduzioni** per gli investitori nelle imprese sociali, previste dall'art. 18, commi 3, 4 e 5, del D.Lgs. n. 112/2017, le quali prevedono:

- una **detrazione IRPEF** del **30%** per le persone fisiche che investono nel capitale sociale di imprese sociali (fino a un massimo di investimento di 1 milione di euro annui);
- una **deduzione IRES** del **30%** per le persone giuridiche che investono (fino a 1,8 milioni di euro annui).

Gli investimenti devono, però, essere mantenuti per almeno 5 anni, pena la decadenza dal beneficio.
Si segnala che la ***comfort letter*** della Commissione Europea del 7 marzo 2025, trasmessa da Bruxelles, prevede un supplemento di istruttoria sulle norme fiscali applicabili al Terzo settore. Tale passaggio è funzionale alla piena attuazione delle disposizioni fiscali contenute nel Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), la cui entrata in vigore completa è prevista per il 1° gennaio 2026.
L'autorizzazione finale da parte della Commissione rappresenterà il punto di svolta per l'avvio definitivo della riforma del Terzo settore, anche sotto il profilo fiscale.
In particolare, secondo quanto affermato dalla Commissione UE, le regole fiscali italiane in materia non sono da considerarsi selettive, in quanto non riservano vantaggi esclusivi a determinati soggetti o settori. Di conseguenza, non configurano un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE.

Vigilanza e controllo delle imprese sociali

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge un ruolo di coordinamento con le altre Amministrazioni Pubbliche, il Consiglio nazionale del Terzo settore e le parti sociali, per promuovere azioni di sistema, monitoraggio e ricerca (art. 15 del D.Lgs. n. 112/2017).
Le **funzioni ispettive** sono demandate all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con il compito di verificare il rispetto delle disposizioni del decreto. Per le imprese sociali costituite in forma di cooperativa, l'attività ispettiva si svolge secondo le regole stabilite dal D.Lgs. n. 220/2002.
Un decreto interministeriale (Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro) stabilisce le norme di coordinamento per garantire efficacia, completezza e uniformità dell'attività ispettiva.
In caso di **violazioni accertate** delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 112/2017, l'organo ispettivo diffida gli amministratori a sanare le irregolarità entro un termine congruo.
In caso di ostacolo allo svolgimento dell'attività ispettiva o di mancata ottemperanza alla diffida, il Ministero può nominare un commissario *ad acta*, anche individuato nel legale rappresentante.
Qualora le **irregolarità** risultino non sanabili o non sanate, il Ministro può disporre la perdita della qualifica di impresa sociale. In tale caso:

- il **patrimonio residuo** (al netto del capitale versato e degli utili eventualmente deliberati, ma non distribuiti) è devoluto a **fondi** per la **promozione** delle **imprese sociali**, salvo quanto previsto in tema di società cooperative;
- il **provvedimento** è **trasmesso** per la **cancellazione** dell'impresa sociale dalla **relativa sezione del Registro delle Imprese**.

Copyright 2015 Studio Luongo

Insolvenza delle imprese sociali e liquidazione coatta amministrativa

In caso di insolvenza, le imprese sociali sono sottoposte alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, disciplinata dal R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato.
Si segnala che il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14/2019) è entrato in vigore in modo definitivo e completo il 15 luglio 2022, dopo diversi rinvii e modifiche.
Il provvedimento che dispone la liquidazione coatta amministrativa, ad esclusione delle imprese sociali costituite in forma di società cooperativa, nonché la nomina del commissario liquidatore (ai sensi dell'art. 198 del R.D. n. 267/1942), è adottato con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (art. 14 del D.Lgs. n. 112/2017).
Nell'ambito della procedura, con decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabiliti i **criteri** e le **modalità di remunerazione** dei commissari liquidatori e dei membri del comitato di sorveglianza, basati su principi di economicità, efficacia ed efficienza delle attività svolte.
Il **patrimonio residuo** al termine della procedura concorsuale è devoluto a fondi per la promozione delle imprese sociali, salvo quanto previsto per le cooperative, così come prevede l'art. 15, comma 8, del D.Lgs. n. 112/2017.

Trasferimento d'azienda di imprese sociali

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 112/2017, la cessione di un'azienda o di un suo ramo da parte di un'impresa sociale, se relativa ad attività di interesse generale, deve:

- essere preceduta da una **relazione giurata** di un esperto nominato dal Tribunale, che attesti il valore del patrimonio;
- garantire la **continuità** delle **attività** e delle finalità sociali da parte del cessionario.

Per gli enti religiosi civilmente riconosciuti, di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 112/2017, la suddetta disciplina si applica solo alle attività previste dal regolamento.
Gli atti devono rispettare quanto stabilito da un decreto del Ministero del Lavoro, adottato sentito il Consiglio nazionale del Terzo settore.
L'organo di amministrazione deve notificare al Ministero del Lavoro, con atto scritto avente data certa, l'intenzione di procedere alla cessione di un'azienda o di un suo ramo, allegando la documentazione necessaria.
L'efficacia degli atti è subordinata all'autorizzazione del Ministero, che si considera concessa, se non interviene un diniego **entro novanta giorni** dalla notifica.
In caso di **diniego**, è possibile fare ricorso al giudice amministrativo.
Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.M. 16 marzo 2018, entro 30 giorni dall'avvenuta cessione devono essere depositati:

- i documenti previsti dal codice civile;
- i documenti richiesti dal decreto ministeriale (art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 112/2017).

Nell'atto di cessione deve darsi atto dell'intervenuta autorizzazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, anche nella forma del silenzio assenso, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017.

Copyright 2015 Studio Luongo

Il Ministero del Lavoro e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro accedono telematicamente alla documentazione depositata nella sezione speciale del Registro delle Imprese (imprese sociali), per finalità di monitoraggio, controllo e attività di ricerca, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 112/2017.

DISPOSIZIONI MINISTERIALI ATTUATIVE

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27 aprile 2018, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in caso di cessione d'azienda o di un suo ramo, l'organo amministrativo dell'impresa sociale è tenuto a notificare al Ministero l'intenzione di procedere all'operazione, almeno novanta giorni prima della data di convocazione dell'assemblea (o di altro organo statutariamente competente a deliberare), con atto scritto e data certa, indicante la data della convocazione.
Alla notifica devono essere allegati:

- **situazione patrimoniale aggiornata** (riferita a una data non anteriore di oltre 120 giorni rispetto al giorno di convocazione dell'organo statutariamente competente a deliberare sulla cessione), redatta secondo l'art. 4, comma 2, del D.M. 27 aprile 2018;
- **relazione giurata** di un esperto nominato dal Tribunale competente, che attesti il valore effettivo del patrimonio dell'impresa sociale.
- **relazione degli amministratori**, contenente:
  a) le motivazioni della cessione;
  b) le modalità con cui il cessionario garantirà il perseguimento delle attività e finalità di interesse generale;
  c) la prevedibile evoluzione dell'attività dell'ente dopo l'operazione;
  d) il prezzo di vendita e i criteri usati per determinarlo.

QUALI SONO GLI ORIENTAMENTI DI UNIONCAMERE E NOTARIATO

Secondo l'orientamento in Unioncamere sulle operazioni di trasferimento d'azienda e di scissione di imprese sociali, l'efficacia dell'atto di cessione di azienda o di ramo d'azienda, relativo a un'attività d'impresa di interesse generale, è **subordinata** all'**autorizzazione** del **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**. L'atto deve, quindi, contenere l'indicazione esplicita dell'avvenuta autorizzazione, anche se ottenuta tramite silenzio assenso.
Il **notaio**, contestualmente al deposito dell'atto nel Registro delle Imprese, può allegare i **documenti** previsti dall'art. 5 del D.M. 27 aprile 2018:

- situazione patrimoniale redatta secondo i principi degli artt. 2423 ss. c.c.;
- relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale, attestante il valore effettivo del patrimonio;
- relazione degli amministratori.

In caso di mancato deposito contestuale, gli amministratori devono provvedervi **entro trenta giorni** dalla cessione, seguendo le istruzioni indicate nella scheda SARI.

Attenzione
La **scheda SARI** è un documento informativo predisposto dalle Camere di Commercio nell'ambito del sistema SARI (Supporto Specialistico Registro Imprese), che fornisce

Copyright 2015 Studio Luongo

assistenza operativa per la compilazione e il deposito telematico delle pratiche nel Registro delle Imprese.

La preventiva autorizzazione ministeriale e la relativa documentazione sono obbligatorie, se anche solo uno tra cedente o cessionario possiede la qualifica di impresa sociale al momento dell'operazione.
Se, invece, entrambi i soggetti sono **società cooperative** (a prescindere dalla qualifica di impresa sociale), si applicano le regole generali del codice civile sulla cessione d'azienda (parere del Ministero del Lavoro del 25 maggio 2023 - Camera di Commercio di Firenze).
Per gli enti religiosi civilmente riconosciuti, l'autorizzazione è richiesta solo per le attività incluse nel regolamento dell'ente.

RISPOSTE
OLTRE LA CRISI

Per professionisti,
imprenditori e studenti:
il libro per comprendere
le architetture d'impresa
e la sostenibilità normativa

Acquistalo ora

amzn.eu/d/iFuoRFD

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

FISCO

Riversamento IVA con termine unico

Gli **intermediari riversano** sulla contabilità speciale le **somme versate dai contribuenti** a titolo di **acconto IVA** nelle giornate del 22, 23, 24 e 29 dicembre 2025 **entro le ore 14:50 del 31 dicembre 2025**, anche in deroga ai termini di riversamento previsti nelle convenzioni regolanti i Servizi F24/I24.
Agenzia delle Entrate, provvedimento 16 dicembre 2025, n. 577031

Regime IVA transfrontaliero di franchigia: chiarimenti delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha esaminato le novità introdotte in merito al **regime transfrontaliero di franchigia in materia di IVA**, fornendo istruzioni operative agli Uffici, per garantirne l'uniformità di azione. La novità, in vigore dal 1° gennaio 2025, riguarda l'**ampliamento dell'ambito territoriale** del regime di franchigia e ciò comporta che al **livello "domestico"** già esistente (in Italia il cd. regime forfetario) **si aggiunge** ora il **livello "transfrontaliero"** del regime medesimo.
Agenzia delle Entrate, circolare 16 dicembre 2025, n. 13/E

Modello CPB con errori: come correggerli e quando si decade

Nel caso in cui il contribuente che ha aderito al CPB debba presentare una **dichiarazione integrativa per sanare errori e/o omissioni**, è necessario che tale dichiarazione contenga anche il **modello ISA e il Quadro P del modello CPB**.
Altro caso riguarda un contribuente che ha indicato nel modello CPB (rigo P04) un **valore del reddito rilevante molto più elevato di quello corretto**. Tale errore ha comportato un valore più elevato anche dell'importo di reddito proposto e accettato. Si chiede se è possibile **sanare gli errori** incidenti sulla determinazione del reddito e/o sul valore della produzione netta concordati, presentando una **dichiarazione integrativa** comprensiva del quadro P del modello CPB, contenente i dati corretti.
Agenzia delle Entrate, FAQ 15 dicembre 2025, n. 1 e n. 2

Prima casa iscritto all'AIRE: immobile nel Comune del percorso scolastico

Laddove il contribuente, **iscritto all'AIRE** e trasferitosi all'**estero per ragioni di lavoro**, intenda acquistare un **immobile in un "*Comune in cui ha svolto l'intero percorso scolastico*"**, comprendente anche l'università, nel rispetto di tutti i requisiti normativamente previsti, può fruire delle **agevolazioni prima casa**, così come stabilito dall'art. 2, comma 1, del D.L. n. 69/2023, che ha modificato la Nota II-bis, comma 1, lett. a) dell'art. 1 della Tariffa, Parte I, allegata al TUR.
Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 15 dicembre 2025, n. 312

Copyright 2015 Studio Luongo

Sdoganamento centralizzato UE all'importazione: fase 2 dal 16 dicembre

Dal **16 dicembre 2025** prende il via la **fase 2** del progetto "***sdoganamento centralizzato unionale all'importazione***", che prevede la possibilità di utilizzare in combinazione con lo sdoganamento centralizzato anche **altre semplificazioni**, quali la dichiarazione semplificata e l'iscrizione nelle scritture del dichiarante.
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Avviso 15 dicembre 2025

Prevenzione corruzione e trasparenza: relazione annuale al 31 gennaio 2026

E' stato **differito al 31 gennaio 2026** il **termine** ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della **relazione annuale** che i **responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza** (RPCT) sono tenuti a elaborare ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012.
CNDCEC, Informativa 15 dicembre 2025, n. 187

Interessi legali all'1,60% dal 1° gennaio 2026

Con **decorrenza dal 1° gennaio 2026**, la misura del **saggio degli interessi legali** è fissata all'**1,60% in ragione d'anno**. Il MEF può modificare annualmente la misura, sulla base del rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato di durata non superiore a 12 mesi e tenuto conto del tasso di inflazione registrato.
Ministero dell'Economia e delle Finanze, decreto 10 dicembre 2025 (G.U. 13 dicembre 2025, n. 289)

Terzo settore, IVA e crisi d'impresa: novità riforma fiscale

Tra le **novità** contenute nel decreto che detta disposizioni in materia di **Terzo settore, IVA e crisi d'impresa**, in attuazione della delega fiscale, vi sono:

- **proroga al 2036** per il regime di esclusione IVA per corrispettivi specifici versati da associati, partecipanti o tesserati per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- estensione del regime di non imponibilità IVA anche ai servizi resi da intermediari nei **trasporti internazionali** dei beni;
- revisione della disciplina della **rettifica massiva dell'IVA**.

D.Lgs. 4 dicembre 2025, n. 186 (G.U. 12 dicembre 2025, n. 288)

IVA ridotta sulle auto fino al 2028

È arrivata la **proroga** della limitazione al **40% dell'IVA detraibile** per le **autovetture** utilizzate nell'ambito dell'**attività aziendale o professionale**. Il Consiglio Europeo ha autorizzato l'Italia ad applicare per altri tre anni, **fino al 31 dicembre 2028**, le misure di deroga.
Consiglio UE, decisione di esecuzione 8 dicembre 2025, n. 2025/2529 (G.U.U.E. 12

Copyright 2015 Studio Luongo

dicembre 2025, Serie L)

Particelle con variazioni colturali: aggiornato l'elenco

E' stato pubblicato l'**elenco delle particelle con variazioni colturali**, aggiornato sulla base dei dati comunicati dall'AGEA. È disponibile il **servizio *online*** per **consultare** le particelle interessate. I **ricorsi** avverso la variazione dei redditi possono essere proposti (entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, 12 dicembre 2025) innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado competente.
Agenzia delle Entrate, comunicato 12 dicembre 2025 (G.U. 12 dicembre 2025, n. 288)

ZES Unica, ZLS e ZES Agricoltura e pesca: percentuali credito d'imposta

L'Agenzia delle Entrate ha determinato le **percentuali del credito d'imposta fruibile per gli investimenti**:

- nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno – **ZES unica**;
- nelle Zone Logistiche Semplificate – **ZLS** e nelle zone delle regioni **Marche e Umbria**;
- nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno – ZES unica, in favore delle imprese attive nel settore della **produzione primaria di prodotti agricoli** e delle imprese attive nel **settore forestale** e nel settore della **pesca e acquacoltura**.

Agenzia delle Entrate, provvedimenti 12 dicembre 2025, n. 570046, n. 570036 e n. 570047

Ricariche veicoli elettrici: trasmissione telematica corrispettivi giornalieri

L'Agenzia delle Entrate ha definito le informazioni, le regole tecniche e i termini per la **memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri** relativi alle **ricariche dei veicoli elettrici**, nonché le modalità con cui garantire la **sicurezza e l'inalterabilità dei dati**.
Agenzia delle Entrate, provvedimento 12 dicembre 2025, n. 570041

E-commerce: da luglio 2026 dazio di 3 euro su pacchi inferiori a 150 euro

La Commissione dell'UE ha accolto con favore la decisione degli Stati membri dell'UE di introdurre un **dazio doganale di 3 euro** per articolo sui **pacchi di *e-commerce* di valore inferiore a 150 euro**, a partire da **luglio 2026**.
Commissione UE, comunicato stampa 12 dicembre 2025

Cessione clientela da parte del professionista

I corrispettivi percepiti per la **cessione della clientela o di elementi immateriali** riferibili all'**attività artistica o professionale** sono implicitamente inclusi nel

Copyright 2015 Studio Luongo

reddito di lavoro autonomo, in virtù del criterio di onnicomprensività, restando confermata, dunque, la loro rilevanza ai fini della determinazione del reddito in questione.
Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 12 dicembre 2025, n. 311

Commercialisti: conguaglio su contributi entro il 31 gennaio 2026

Entro il **31 gennaio 2026**, gli **Ordini territoriali** dovranno procedere al versamento del **conguaglio sui contributi dovuti al Consiglio Nazionale**. Il CNDCEC ha individuato i criteri per determinare l'importo del conguaglio dovuto per l'anno 2025 e ha ricordato che il contributo annuale a carico di ciascun iscritto, se riscosso dall'Ordine territoriale, deve essere versato al CNDCEC anche nel caso di **cancellazione o sospensione del professionista** nel corso dell'anno.
CNDCEC, Informativa 12 dicembre 2025, n. 185

Elezioni commercialisti: voto da remoto

Il TAR del Lazio ha **respinto il ricorso cautelare** riguardante la contestazione della legittimità del nuovo "*Regolamento elettorale per lo svolgimento delle elezioni dei Consigli degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Collegio dei Revisori*", nella parte in cui stabilisce come modalità di votazione quella del **voto da remoto**.
TAR del Lazio, ordinanza 12 dicembre 2025, n. 13951

IVA al 22% per la gestione della TARI

Sono da assoggettare ad **aliquota IVA agevolata del 10%** esclusivamente le **prestazioni di gestione dei rifiuti**, come individuate dal D.Lgs. n. 152/2006 all'art. 183, comma 1, lett. n), oltre che le prestazioni di **stoccaggio e deposito temporaneo**, di cui alle lett. aa) e bb) del medesimo art. 183; le restanti attività, compresa l'attività di **gestione della Tariffa sui rifiuti**, devono essere, invece, assoggettate ad **aliquota propria**.
Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 11 dicembre 2025, n. 310

IVA al 10% per realizzazione e progettazione centro di ricerca

Il corrispettivo relativo alla prestazione di **progettazione di un centro di ricerca**, destinato ad attività di ricerca, didattica e formazione, può fruire dell'**aliquota IVA agevolata del 10%** solo nella misura in cui lo stesso rientri nel **medesimo rapporto contrattuale** che disciplinerà la prestazione di **realizzazione** del nuovo centro di ricerca; nel caso in cui la progettazione sia oggetto di specifico rapporto contrattuale, si renderà applicabile l'aliquota IVA ordinaria, in quanto prestazione autonoma rispetto alla prestazione di costruzione.
Agenzia delle Entrate, risposta a interpello 11 dicembre 2025, n. 309

Dichiarazioni doganali di importazione: aggiornamento tracciati

Copyright 2015 Studio Luongo

I **tracciati** per la presentazione delle **dichiarazioni doganali di importazione** adeguati alla **versione EUCDM 6.2**, in conformità alle disposizioni previste dal quadro normativo unionale di riferimento, saranno a disposizione in **ambiente di produzione**, a partire **dal 15 dicembre 2025** e sono disponibili, dal 22 settembre 2025, in ambiente di validazione.
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Avviso 11 dicembre 2025

Antiriciclaggio e FPC: i tre crediti annuali non sono obbligatori

Il regolamento per la **formazione professionale continua dei commercialisti non prevede l'obbligo**, per gli iscritti all'Albo, di maturare **tre crediti formativi annuali** specifici in materia di **antiriciclaggio**. Per l'assolvimento dell'obbligo di formazione, l'iscritto è tenuto a conseguire in ciascun triennio formativo 90 crediti formativi professionali, di cui almeno 9 devono essere acquisiti mediante attività formative aventi ad oggetto l'ordinamento, la deontologia, l'organizzazione dello studio professionale, la normativa antiriciclaggio, le tecniche di mediazione e le pari opportunità (CFP obbligatori). Pertanto, per il conseguimento dei **9 crediti nelle materie obbligatorie**, l'iscritto può scegliere liberamente tra le diverse materie indicate, inclusa quella dell'antiriciclaggio.
CNDCEC, Informativa 11 dicembre 2025, n. 183

Accessi e ispezioni fiscali: la Corte EDU boccia l'Italia

La Corte EDU si è pronunciata in casi simili a Italgomme Pneumatici Srl e altri contro Italia, con riferimento all'**accesso e all'ispezione dei locali commerciali, delle sedi legali o dei locali adibiti ad attività professionali** delle società ricorrenti, nonché all'**esame e alla copia dei loro registri contabili, libri sociali, fatture e altri documenti obbligatori** relativi alla contabilità, nonché di diversi tipi di documenti rilevanti ai fini dell'accertamento fiscale, circa il contrasto con l'art. 8 della Convenzione.
Corte EDU, sentenza 11 dicembre 2025 (Agrisud)

Società senza personalità giuridica: soggetto passivo debitore d'imposta

Non è ammissibile una normativa nazionale la quale prevede che uno dei soci di una **società** di diritto civile **priva di personalità giuridica** distinta da quella dei suoi membri e che fornisce servizi imponibili, denominato il «**socio delegato**», sia considerato il **debitore dell'IVA** relativa ai **servizi imponibili forniti dagli altri soci** di tale società, anche qualora questi ultimi abbiano trattato con i loro clienti finali la prestazione di tali servizi, ed è irrilevante al riguardo il fatto che, a tale fine, tali altri soci si siano discostati dalle norme di diritto civile relative alla rappresentanza di detta società nei rapporti con i terzi, trattando con i loro clienti finali in nome proprio.
Corte di Giustizia dell'UE, sentenza 11 dicembre 2025, causa C-796/24

Responsabilità IVA solidale se debitore cancellato dal Registro Imprese

Copyright 2015 Studio Luongo

E' ammissibile una normativa nazionale in virtù della quale la **responsabilità** del **soggetto solidalmente tenuto a versare l'IVA** può essere fatta valere dopo che il **debitore** di tale imposta **ha cessato di esistere** come soggetto di diritto, qualora sia dimostrato che il responsabile in solido summenzionato, pur esercitando esso stesso il proprio diritto a detrazione, sapeva o avrebbe dovuto sapere che detto debitore non avrebbe versato l'imposta in parola.
Corte di Giustizia dell'UE, sentenza 11 dicembre 2025, causa C-121/24

Trust e istituti giuridici affini: titolari effettivi

In tema di **titolari effettivi di *trust* e istituti giuridici affini**, l'Avvocato Generale UE ha proposto di rispondere al Consiglio di Stato, giudice del rinvio, che i **mandati fiduciari** delle società fiduciarie sono istituti giuridici affini, che l'**interesse legittimo** che devono dimostrare le persone fisiche o giuridiche che intendono **accedere** alle informazioni sulla titolarità effettiva può essere precisato, come fa il legislatore italiano, e che la **valutazione** delle **circostanze eccezionali** che possono giustificare una **deroga** all'accesso alle informazioni sul titolare effettivo può essere effettuata, a certe condizioni, da un organo non giurisdizionale.
Avvocato Generale dell'UE, conclusioni 11 dicembre 2025, cause riunite C-684/24 e C-685/24

Fatture elettroniche: integrazione Codice unico di progetto

L'Agenzia delle Entrate ha previsto un **servizio *web***, mediante il quale il cessionario/committente può **integrare la fattura elettronica** trasmessa al Sistema di Interscambio con il **Codice unico di progetto** (CUP) relativo alla **spesa oggetto di incentivo pubblico**, qualora, all'atto dell'emissione della fattura, tale informazione non sia stata riportata o sia stata riportata in modo errato. Le fatture elettroniche per le quali è possibile integrare il CUP, utilizzando il servizio *web*, sono quelle con **data operazione successiva al 31 maggio 2023**.
Agenzia delle Entrate, provvedimento 10 dicembre 2025, n. 563301

Regime IVA transfrontaliero di franchigia: controlli

L'Agenzia delle Entrate ha definito i **controlli** sugli **adempimenti** dei **soggetti stabiliti**, che intendono avvalersi del **regime transfrontaliero di franchigia IVA** in uno o più Stati di esenzione e dei **soggetti non stabiliti**, che intendono avvalersi del regime di franchigia nel territorio dello Stato.
Agenzia delle Entrate, provvedimento 10 dicembre 2025, n. 560356

IMPRESA

Revisori di sostenibilità: termini acquisizione requisiti di abilitazione

Il MEF informa i **revisori legali** interessati all'**abilitazione** per l'**attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità** che la **domanda** potrà essere presentata **anche oltre il termine del 31 dicembre 2025**. Tale possibilità riguarda i revisori che rispettino i **requisiti** della disciplina transitoria: iscrizione al registro

Copyright 2015 Studio Luongo

entro il 1° gennaio 2026 e, entro il 31 dicembre 2025, di almeno cinque crediti formativi nelle materie relative alla rendicontazione e attestazione di sostenibilità, disponibili anche sulla piattaforma FAD del MEF.
Ministero dell'Economia e delle Finanze, comunicato stampa 17 dicembre 2025

ONLUS: dal 2026 stop all'Anagrafe unica e obbligo di iscrizione al RUNTS

Dal **1° gennaio 2026**, l'**Anagrafe unica delle ONLUS** sarà **soppressa**. Le ONLUS che intendono proseguire come enti del Terzo settore devono presentare **domanda di iscrizione al RUNTS**, entro il **31 marzo 2026**; lo stesso termine vale per chi vuole acquisire la qualifica di **impresa sociale** tramite iscrizione al **Registro delle Imprese**. Le **istanze** vanno inviate esclusivamente *online* tramite il portale RUNTS, con accesso tramite SPID o CIE, mentre per le ONLUS con personalità giuridica la domanda è a cura del **notaio**. Alla richiesta devono essere **allegati** atto costitutivo, statuto adeguato al codice del Terzo settore e gli ultimi due bilanci. Se dai bilanci emergono superamenti dei limiti dell'art. 30 del CTS, è obbligatoria la nomina dell'**organo di controllo**.
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comunicato stampa 16 dicembre 2025

Attività alberghiere: legittime le regole toscane sulle strutture ricettive

La Corte Costituzionale ha respinto tutte le questioni di legittimità costituzionale sollevate contro varie disposizioni della **legge Toscana n. 61/2024 sul turismo**. È stata ritenuta legittima la norma che consente agli alberghi di integrare la capacità ricettiva con **unità residenziali vicine**, lasciando ai Comuni la possibilità di fissare limiti più restrittivi. La Corte ha confermato anche la validità delle norme sulle **strutture extra-alberghiere**, inclusi l'obbligo di destinazione d'uso turistico-ricettiva, la gestione in forma imprenditoriale e i limiti dimensionali per **affittacamere e *B&B***. Ritenuta ragionevole anche la **disciplina transitoria** che impone il cambio di destinazione d'uso dal 1° luglio 2026. Legittima, infine, la regolazione comunale delle **locazioni turistiche brevi**, compresa l'autorizzazione quinquennale, poiché attinente a turismo e governo del territorio.
Corte Costituzionale, sentenza 16 dicembre 2025, n. 186

Composizione negoziata della crisi: profili giuslavoristici

Il documento "*Composizione negoziata della crisi. Profili giuslavoristici*", elaborato dal Consiglio e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, analizza il **ruolo della disciplina del lavoro nella composizione negoziata della crisi d'impresa**. Partendo dalla Direttiva *Insolvency*, che valorizza non solo la tutela dei creditori, ma anche la **salvaguardia dell'occupazione** e del patrimonio immateriale rappresentato dalle **competenze dei lavoratori**, il testo esamina le norme del Codice della crisi, che impongono informazione e consultazione sindacale e regolano le vicende circolatorie dell'azienda. La nuova disciplina si distingue dalla legge fallimentare, che riconosceva ai lavoratori quasi esclusivamente una tutela patrimoniale. Il Codice attribuisce, invece, rilievo anche

Copyright 2015 Studio Luongo

agli **interessi non patrimoniali**, pur mantenendo centrale la tutela dei creditori. Nelle procedure conservative emerge un più equilibrato bilanciamento tra esigenze dei creditori e salvaguardia dei livelli occupazionali, riconoscendo peso anche agli **interessi degli altri *stakeholder***.
CNDCEC – FNC Ricerca, documento di ricerca, 15 dicembre 2025

Energy Release 2.0: schemi di garanzia

Il GSE ha pubblicato gli **schemi di garanzia** relativi al **programma *Energy Release 2.0***, in attuazione delle regole operative. I clienti finali energivori e gli aggregatori devono costituire, entro il **28 febbraio 2026**, una garanzia incondizionata, bancaria o assicurativa, a tutela delle obbligazioni contrattuali. La garanzia deve avere durata **annuale, con rinnovo automatico** fino al completo adempimento. La garanzia può essere prestata in alternativa al deposito cauzionale infruttifero. Sono stati, inoltre, resi disponibili gli **schemi** dedicati al **soggetto terzo delegato** e quelli relativi alla **procedura competitiva**. Le garanzie devono essere caricate esclusivamente sul **Portale *E-RELEASE***.
GSE, programma Energy Release 2.0, schemi di garanzia

Whistleblowing: Linee guida ANAC sui canali interni

Le **Linee Guida ANAC** completano il quadro applicativo del D.Lgs. n. 24/2023, che recepisce la Dir. (UE) n. 2019/1937 sul ***whistleblowing***, integrando le indicazioni già fornite con la delibera ANAC n. 311/2023 sulle segnalazioni esterne. Il documento offre orientamenti operativi per l'organizzazione e la gestione dei **canali interni di segnalazione**, con l'obiettivo di garantire un'applicazione uniforme ed efficace della normativa in enti pubblici e privati. L'elaborazione si basa sui risultati del monitoraggio ANAC del 2023, che ha evidenziato criticità legate a comunicazione interna, formazione e gestione dei canali. ANAC ha, inoltre, svolto **consultazioni** con istituzioni, società civile e associazioni di categoria, il cui contributo ha permesso di chiarire aspetti complessi e proporre soluzioni pratiche. Le Linee guida non sostituiscono la delibera n. 311/2023, ma la integrano, per armonizzare le prassi e rafforzare la tutela dei segnalanti.
ANAC, Linee Guida e relazione illustrativa

Autotrasporto: decreto attuativo incentivi per rinnovo veicoli 2025

È stato pubblicato in *G.U.* il decreto che definisce le **modalità attuative** degli **incentivi** destinati alle **imprese di autotrasporto** per il **rinnovo del parco veicolare 2025**. Il procedimento di accesso ai contributi si articola in due fasi: una fase di **prenotazione**, durante la quale il soggetto gestore accantona l'importo potenzialmente spettante sulla base del contratto o del preventivo di acquisto del veicolo, e una successiva fase di **rendicontazione**, in cui le imprese devono documentare in modo analitico i costi sostenuti. Possono presentare **domanda** le imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi e le strutture societarie derivate dalla loro aggregazione, purché iscritte al Registro elettronico nazionale e all'Albo degli autotrasportatori, con codice Ateco prevalente 49.41.2. Le **istanze**

Copyright 2015 Studio Luongo

devono, a pena di esclusione, essere presentate tramite PEC **dalle ore 10,00 del 17 dicembre 2025** e fino e **non oltre le ore 16,00 del 16 gennaio 2026**.
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, decreto 4 dicembre 2025 (G.U. 13 dicembre 2025, n. 289)

Produzioni vegetali e zootecniche: dotazione campagna assicurativa 2022

Un decreto ha **integrato la dotazione finanziaria** della **campagna assicurativa 2022** per le **produzioni vegetali** nell'ambito della Sottomisura 17.1 del PSRN 2014-2022. Vengono riassegnati alla campagna 2022 i residui delle campagne vegetali 2015-2021 e delle campagne zootecniche 2015-2022. Il decreto ridetermina le dotazioni finanziarie dei diversi anni per produzioni vegetali e zootecniche, aggiornando la **ripartizione** tra Fondo di rotazione, FEASR e finanziamento nazionale. La campagna 2022 riceve ulteriori risorse, incluse quelle residue della sottomisura 17.1 e un finanziamento aggiuntivo approvato dalla Commissione UE, per un'integrazione complessiva di 9,8 milioni di euro. La dotazione totale raggiunge 366,1 milioni di euro. È, inoltre, aumentata la **percentuale di contribuzione pubblica**: 55% per le polizze *standard* e 51% per quelle che coprono due avversità, con applicazione automatica alle domande già ammesse.
Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, decreto 30 ottobre 2025 (G.U. 12 dicembre 2025, n. 288)

Risanamento enti creditizi e imprese di investimento: modifiche

Con decreto legislativo, è stato **modificato** il D.Lgs. n. 180/2015, che ha recepito la direttiva (UE) n. 2014/59, recante il **quadro** di risanamento e risoluzione degli **enti creditizi** e delle **imprese di investimento**.
D.Lgs. 4 dicembre 2025, n. 185 (G.U. 11 dicembre 2025, n. 287)

Rinnovo del parco veicolare: criteri di riparto dal 2027 al 2031

Con decreto sono stati definiti i **criteri di riparto del Fondo** per la strategia di **mobilità sostenibile** e dell'entità delle **risorse** destinate al **rinnovo del parco veicolare** per le annualità **dal 2027 al 2031**.
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, decreto 24 ottobre 2025 (G.U. 11 dicembre 2025, n. 287)

Produzione energia da fonti rinnovabili: modelli unici autorizzazione

Sul portale del MASE è stato pubblicato un decreto recante adozione dei **modelli unici** per le **procedure di autorizzazione** per la **costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili**, di cui al D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, decreto 11 dicembre 2025

Decreto Milleproroghe approvato dal Governo

Copyright 2015 Studio Luongo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge, che introduce **disposizioni urgenti in materia di termini normativi**. Il decreto prevede, tra l'altro, la **proroga al 31 dicembre 2026** delle modalità operative del **Fondo di garanzia** per le piccole e medie imprese (**PMI**). **Prorogato al 31 marzo 2026** il termine per la stipula di **contratti assicurativi per rischi catastrofali** da parte di piccole e micro-imprese, inclusi i settori turismo e somministrazione.
Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2025

Modifiche al Testo Unico della finanza: primo ok dal Governo

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in **esame preliminare** un decreto legislativo per recepire la direttiva (UE) n. 2024/927 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 marzo 2024, che modifica le direttive n. 2011/61/UE e n. 2009/65/CE, per quanto riguarda gli **accordi di delega**, la gestione del **rischio di liquidità**, le segnalazioni a fini di **vigilanza**, la fornitura dei servizi di **custodia** e di **depositario** e la concessione di **prestiti** da parte di fondi di investimento alternativi.
Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2025

Intelligenza artificiale: Assonime analizza la legge italiana

Assonime ha analizzato la **legge italiana sull'intelligenza artificiale** e ha evidenziato che, quanto alle **imprese**, la nuova normativa porta all'avvio di una riflessione circa le **scelte organizzative e strategiche**, per sfruttare le potenzialità dell'IA, con il controllo su processi e decisioni, profili di responsabilità e rafforzando la fiducia nel mercato.
Assonime, circolare 11 dicembre 2025, n. 27

PMI: da EFRAG tre Guide di supporto per i report di sostenibilità

EFRAG ha pubblicato tre **Guide** di supporto, per aiutare le **PMI** a rendicontare le informazioni identificate come particolarmente complesse nella consultazione pubblica e nella sperimentazione sul campo sulle PMI. Si tratta di materiali complementari per le PMI che **rendicontano le informazioni sulla sostenibilità** nell'ambito del **Modulo Completo dello *Standard* VSME** (lo *Standard* Europeo Volontario per il *Reporting* sulla sostenibilità per le piccole e medie imprese) e sono disponibili anche in formato interattivo.
EFRAG, comunicato stampa 11 dicembre 2025

IFRS S2: modifiche dell'ISSB

L'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha **modificato i requisiti di informativa** sulle **emissioni di gas a effetto serra** (GES) all'interno dell'**IFRS S2** Informativa sul clima, in risposta a specifiche sfide applicative che sono state identificate non appena le aziende hanno iniziato ad applicare lo *Standard*.
ISSB, comunicato stampa 11 dicembre 2025

Copyright 2015 Studio Luongo

Commercialisti: questionario per gestione sostenibile del rischio

La Fondazione Nazionale di Ricerca dei Commercialisti ha diffuso un **questionario** per la **raccolta di dati delle imprese**, al fine di generare evidenze empiriche utili per indirizzare le strategie manageriali delle PMI verso una **gestione sostenibile e consapevole del rischio**. Le domande sono rivolte, in particolare, alle **PMI** di qualunque settore economico, con fatturato fino a 10 milioni di euro e fino a 249 dipendenti.
CNDCEC, comunicato stampa 11 dicembre 2025

Mutuo ipotecario: effetti rinuncia implicita a eccezione di prescrizione

Nel contesto dell'**annullamento** integrale di un contratto di **mutuo ipotecario** concluso tra un consumatore e un istituto bancario, sulla base del rilievo che tale contratto contiene una **clausola abusiva**, senza la quale lo stesso contratto non può sussistere, **non è ammissibile** una giurisprudenza nazionale secondo la quale la presentazione, da parte di tale consumatore, di una **dichiarazione di compensazione** del suo credito con quello di detto istituto bancario comporta la **rinuncia implicita all'eccezione di prescrizione** relativa al credito fatto valere dallo stesso istituto.
Corte di Giustizia dell'UE, sentenza 11 dicembre 2025, causa C-767/24

Codice degli incentivi in G.U: tutte le novità

Il **Codice degli incentivi** è approdato in *Gazzetta Ufficiale*. L'entrata in vigore è fissata al **1° gennaio 2026**. Il provvedimento si prefigge l'obiettivo di **standardizzare** e razionalizzare i processi di **utilizzo**, di **richiesta** e di **applicazione** degli incentivi. Il Codice sancisce il principio di **parità tra lavoratori autonomi e imprese** nelle richieste di incentivi: nei bandi compatibili, i lavoratori autonomi potranno partecipare alle stesse condizioni previste per le piccole e medie imprese, escludendo i requisiti non pertinenti alla loro attività. Il Codice detta, altresì, un **regime speciale** per gli **incentivi fiscali** e gli **incentivi contributivi**.
D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (G.U. 10 dicembre 2025, n. 286)

Enti creditizi e imprese di investimento: informazioni piani di risoluzione

È stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* UE il regolamento che stabilisce norme tecniche di **attuazione** per quanto riguarda le **procedure** e i **moduli e modelli *standard*** per la presentazione di **informazioni** ai fini dei **piani di risoluzione per gli enti creditizi e le imprese di investimento**. Il nuovo regolamento europeo sostituisce il regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1624, per aggiornare i modelli di raccolta dati necessari alla pianificazione della risoluzione di banche e imprese di investimento. Il regolamento prevede un **modello unico** di punti di dati, regole comuni di **convalida** e una **cooperazione** rafforzata tra autorità competenti e di risoluzione, riducendo duplicazioni e garantendo qualità e coerenza delle

Copyright 2015 Studio Luongo

informazioni. L'obiettivo è predisporre piani di risoluzione più efficaci e tutelare la stabilità finanziaria dell'Unione.
Commissione UE, regolamento di attuazione (UE) 14 novembre 2025, n. 2025/2303/UE (G.U.U.E. 10 dicembre 2025, Serie L)

Impatto sociale e ambientale dismissioni pubbliche: modello MAVT

Il CNDCEC ha pubblicato il documento dal titolo "*Valorizzazione dell'impatto sociale e ambientale e obbligazioni non monetarie nelle procedure per la dismissione di beni pubblici. Il modello di calcolo computazionale MAVT*", che analizza la possibilità per le **PA** di adottare, nelle **procedure di dismissione di beni** (vendita, conferimento, locazione, concessione), un **metodo valutativo** che attribuisca rilievo all'**impatto sociale e ambientale delle obbligazioni non monetarie** assunte dagli operatori economici. Tale approccio consentirebbe di ridurre il corrispettivo monetario proporzionalmente al valore di tali obbligazioni, favorendo una gestione più efficiente e sostenibile del patrimonio pubblico. La legittimità di tale opzione risiede nella predeterminazione scientifica di criteri, indicatori e funzioni che rendono trasparente la valutazione. Il **modello di calcolo computazionale MAVT** (*Multiple Attribute Value Theory*), sviluppato in ambito accademico e di ricerca, dimostra la compatibilità della soluzione con il quadro normativo e giurisprudenziale. Il documento descrive modalità di adozione e funzionamento del modello, evidenziando la possibilità di un impiego generalizzato e le cautele per tutelare l'interesse pubblico e prevenire responsabilità erariali.
CNDCEC, documento 10 dicembre 2025

Marchi collettivi e di certificazione: bando sostegno promozione all'estero

Il MIMIT ha adottato il **bando** per l'annualità **2025**, volto alla **promozione all'estero dei marchi collettivi e di certificazione**. Dal 17 dicembre 2025 al **30 gennaio 2026**, associazioni di categoria, consorzi di tutela e organismi cooperativi potranno presentare **domanda** a Unioncamere, per accedere al **contributo** pari al 70% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 150.000 euro. Le **iniziative finanziabili** includono partecipazioni a fiere internazionali, eventi collaterali, incontri bilaterali, seminari, azioni di comunicazione sui mercati esteri e creazione di comunità virtuali. I **progetti** dovranno essere realizzati entro sei mesi dalla concessione del contributo. Lo stanziamento complessivo disponibile ammonta a circa 2 milioni di euro, al netto degli oneri di gestione, secondo la normativa vigente.
Ministero delle Imprese e del Made in Italy, bando 9 dicembre 2025

LAVORO

TFR e crediti di lavoro: le rilevazioni ISTAT di novembre 2025

Con riferimento al mese di **novembre 2025**, è pari a **2,061356** il **coefficiente di rivalutazione** delle quote di trattamento di fine rapporto accantonate. A seguito del comunicato ISTAT del 16 dicembre 2025, che ha stabilito in **121,3** l'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per le famiglie di operai e impiegati (FOI) (senza

Copyright 2015 Studio Luongo

tabacchi), sono stati rielaborati i coefficienti validi per il mese di novembre 2025 del **trattamento di fine rapporto** e dei **crediti di lavoro**.
ISTAT, comunicato 16 dicembre 2025

Certificazione parità di genere: domande di esonero 2025

L'INPS avvia la campagna di acquisizione delle **domande di esonero contributivo** prevista dall'art. 5 della legge n. 162/2021 in favore dei **datori di lavoro privati** in possesso della **certificazione della parità di genere**. Il documento illustra modalità, termini e condizioni per la presentazione delle istanze relative alle certificazioni conseguite entro il 31 dicembre 2025, precisando i requisiti di validità della certificazione, i criteri di determinazione dell'esonero e i limiti massimi di fruizione del beneficio.
INPS, messaggio 16 dicembre 2025, n. 3804

Salario minimo appalti regionali: Regione Puglia

La Corte Costituzionale dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Presidente del Consiglio dei Ministri avverso le disposizioni della **Regione Puglia** che impongono, nelle **procedure di gara regionale**, il rispetto di una **soglia retributiva minima pari a 9 euro l'ora**. La Corte rileva il difetto di motivazione delle censure e l'erronea ricostruzione dell'ambito applicativo delle norme impugnate, chiarendo che la disciplina regionale è **circoscritta agli appalti pubblici** e non introduce un salario minimo legale di portata generale.
Corte Costituzionale, sentenza 16 dicembre 2025, n. 188

Pensioni dicembre: importo aggiuntivo e quattordicesima mensilità

L'INPS comunica il completamento delle operazioni di **pagamento**, con la rata di **dicembre 2025**, dell'**importo aggiuntivo** di euro 154,94 e della **somma aggiuntiva** (cd. quattordicesima), in favore di chi ha maturato i requisiti nel secondo semestre dell'anno. Il documento illustra la platea dei **beneficiari**, i criteri di **calcolo**, i **limiti reddituali** applicati per il 2025, le modalità di **erogazione** nei diversi sistemi di gestione pensionistica e le **comunicazioni** rivolte ai pensionati interessati.
INPS, messaggio 15 dicembre 2025, n. 3781

Donne vittime di violenza: aumenta il Reddito di libertà

Il Ministro per la Famiglia, di concerto con i Ministri del Lavoro e dell'Economia, disciplina il **riparto delle risorse** aggiuntive destinate al **Reddito di libertà per le donne vittime di violenza**. Il provvedimento individua i criteri di assegnazione delle risorse per gli anni 2025 e 2026, dispone il trasferimento dei fondi all'INPS e modifica il decreto 2 dicembre 2024, incrementando l'**importo massimo** del beneficio mensile da 500 a **530 euro**.
Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, decreto interministeriale 17 settembre 2025 (G.U. 13 dicembre 2025, n. 289)

Copyright 2015 Studio Luongo

Distribuzione, recapito e servizi postali: aggiornato il costo medio del lavoro

Il Ministero del Lavoro aggiorna il **costo medio giornaliero del lavoro** per il **personale dipendente** da imprese private operanti nel **settore della distribuzione, del recapito e dei servizi postali**. Il provvedimento recepisce il **rinnovo del contratto** collettivo nazionale del 14 novembre 2023 e definisce le nuove tabelle di costo, distinte per operai e impiegati, con **decorrenza** dai mesi di febbraio e settembre 2024, luglio 2025 e gennaio 2026.
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, decreto direttoriale 12 dicembre 2025, n. 120

Assegno di incollocabilità: età a 67 anni e adeguamento automatico

L'INAIL illustra le modifiche introdotte dall'art. 9 del D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, in materia di **assegno di incollocabilità**. La novità principale consiste nell'adeguamento del **limite anagrafico** per la fruizione del beneficio, ora agganciato ai requisiti previsti per l'ammissione al **collocamento obbligatorio** e, conseguentemente, all'età pensionabile. A decorrere **dal 1° gennaio 2026**, il **diritto all'assegno** è esteso fino al compimento del **67° anno di età**, con applicazione sia ai titolari già in godimento, sia a coloro che avevano cessato di percepirlo al raggiungimento dei precedenti limiti.
INAIL, circolare 11 dicembre 2025, n. 55

Cambio sede di lavoro: criteri individuazione legge applicabile al contratto

Si affronta la determinazione della **legge applicabile al contratto di lavoro**, quando il **luogo** in cui il lavoratore svolge abitualmente la prestazione **si sposta nel tempo da uno Stato membro a un altro**. Ai sensi della Convenzione di Roma, il nuovo luogo di lavoro, destinato a diventare abituale, va considerato nell'analisi complessiva, ma, dove non sia possibile individuare un Paese unico per l'intero rapporto, si applica il criterio della **sede del datore di lavoro**. Tale risultato può, tuttavia, essere superato, qualora il contratto presenti un **collegamento più stretto con un altro Stato**, la cui verifica è rimessa al giudice nazionale.
Corte di Giustizia dell'UE, sentenza 11 dicembre 2025, causa C-485/24

Malattia in Uniemens: nuove regole rinviate a marzo 2026

L'avvio delle **nuove modalità di esposizione degli eventi di malattia e del relativo conguaglio nel flusso Uniemens**, inizialmente previsto da gennaio 2026, è **rinviato alla competenza di marzo 2026**. Il differimento consente ai datori di lavoro del settore privato e agli intermediari di adeguare procedure e sistemi gestionali alle istruzioni tecniche già fornite.
INPS, messaggio 10 dicembre 2025, n. 3743

Artigiani e commercianti: avvisi bonari rate febbraio e maggio 2025

Copyright 2015 Studio Luongo

L'INPS comunica l'avvio dell'elaborazione e della messa a disposizione degli **avvisi bonari** relativi alle **rate della contribuzione fissa degli artigiani e commercianti** con scadenza nei mesi di **febbraio e maggio 2025**. Gli avvisi saranno consultabili nel Cassetto Previdenziale e accompagnati da una *e-mail* di *alert* agli iscritti e agli intermediari. In caso di mancato pagamento, l'importo sarà successivamente riscosso tramite **avviso di addebito**, con valore di **titolo esecutivo**.
INPS, messaggio 10 dicembre 2025, n. 3734

Autoliquidazione INAIL: basi di calcolo e aliquote di oscillazione

L'INAIL ha reso nota la disponibilità dei **servizi *online*** dedicati alla **comunicazione delle basi di calcolo per l'autoliquidazione 2025/2026**. A partire dal 12 dicembre 2025, i datori di lavoro, i soggetti assicuranti e gli intermediari delegati possono **consultare e acquisire** le basi di calcolo attraverso il Fascicolo Aziende e i Servizi *online* INAIL. La comunicazione disciplina, inoltre, le modalità di accesso ai servizi "*Visualizza Basi di Calcolo*", "*Richiesta Basi di Calcolo*" e "*Visualizza elementi di calcolo*" per le posizioni assicurative navigazione (PAN).
L'INAIL ha anche **aggiornato le aliquote di oscillazione del tasso medio per andamento infortunistico favorevole**. In attesa dell'adozione del decreto attuativo previsto dal D.L. n. 159/2025, l'Istituto ha autorizzato l'**applicazione in via provvisoria**, a partire dal **1° gennaio 2026**, delle nuove aliquote di riduzione del tasso. Le nuove misure trovano applicazione ai fini dell'autoliquidazione 2025/2026, con specifiche condizioni e riserve per il recupero dei premi.
INAIL, istruzioni operative 10 dicembre 2025, n. 10899 e n. 10896

Fondo Servizi Ambientali: modalità di accesso ai programmi formativi

L'INPS illustra le modalità di presentazione delle **domande** e le **procedure** operative per l'accesso ai **programmi formativi finanziati dal Fondo bilaterale di solidarietà del settore dei servizi ambientali**. Il documento fornisce indicazioni su requisiti, istruttorie, conguagli tramite flusso Uniemens.
INPS, messaggio 9 dicembre 2025, n. 3724

Copyright 2015 Studio Luongo

AGENDA

Scadenze dal 18 dicembre 2025 al 15 gennaio 2026

Avvertenza - Gli adempimenti in generale (compresi quelli aventi di natura fiscale e previdenziale, nonché quelli che comportano versamenti) che risultano scadenti in giorno festivo, ai sensi sia dell'art. 2963 c.c., sia dell'art. 6, comma 8, D.L. 330/1994 (convertito dalla L. 473/1994), sia, infine, dell'art. 18, D.Lgs. 241/1994, sono considerati tempestivi se posti in essere il primo giorno lavorativo successivo.
Per eventuali modifiche, proroghe o informazioni, le scadenze sono sempre aggiornate on line, sul Sito Ipsoa, clicca su Scadenze.

DATA	OGGETTO	VERIFICA
	DICEMBRE 2025	
lunedì 22	Comunicazione tax credit pagamenti elettronici	
lunedì 29	Presentazione degli elenchi riepilogativi cessioni intracomunitarie per operatori con obbligo mensile e dati statistici acquisti e cessioni	
	Versamento acconto IVA	
	Versamento imposta di produzione e consumo	
martedì 30	Registrazione contratti di locazione e versamento dell'imposta di registro	
	Versamento imposte dichiarazioni eredi	
mercoledì 31	Adesione adempimento collaborativo	
	Dichiarazione ai fini della ritenuta ridotta sulle provvigioni	
	Imposta di bollo assolta in modo virtuale	
	Intermediari finanziari: comunicazione periodica all'Anagrafe tributaria	
	Invio telematico dichiarazione costituzione Gruppo IVA	
	Opzione o revoca del risparmio amministrato	
	Opzione o revoca del risparmio gestito	
	Presentazione cartacea dichiarazioni dei redditi da parte degli eredi	
	Presentazione degli elenchi INTRA 12 e versamento	
	Presentazione della dichiarazione Redditi e IRAP 2025 da parte delle società con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare	

Copyright 2015 Studio Luongo

	Presentazione dichiarazione IVA e versamento mensile IVA per i soggetti aderenti al regime IOSS	
	Ravvedimento entro 30 giorni dal termine di versamento secondo acconto delle imposte risultanti dalla dichiarazione Redditi 2025	
	Ravvedimento sprint relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile	
	Ravvedimento sprint relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile/trimestrale	
	Ravvedimento sprint tardivo versamento saldo IMU	
	Versamento del secondo acconto ai fini IRES e IRAP soggetti a cavallo	
	Versamento saldo e primo acconto imposte risultanti dalla dichiarazione Redditi 2025 e IRAP 2025 società con esercizio a cavallo	
	GENNAIO 2026	
martedì 13	Ravvedimento sprint relativo al versamento dell'acconto IVA	
mercoledì 14	Ravvedimento entro 90 giorni delle ritenute e dell'IVA mensile	
giovedì 15	Annotazione separata nel registro corrispettivi	
	Assistenza fiscale sostituti d'imposta	
	Fatturazione differita ed annotazione	
	Ravvedimento relativo al versamento delle ritenute e dell'IVA mensile	
	Ravvedimento tardivo versamento saldo IMU	
	Trasmissione dati operazioni transfrontaliere passive	

Copyright 2015 Studio Luongo

Copyright 2015 Studio Luongo